

Principi e strumenti dell'autovalutazione della scuola

Milano, ottobre 2013

IL PERCORSO

Primo incontro

- Il sistema nazionale di valutazione: modello di riferimento e elementi disponibili
- Confronto tra modello nazionale e modello CAF
- Il processo di autovalutazione della scuola

Esercitazione e lavoro a casa: Il rapporto di autovalutazione del modello nazionale

Secondo incontro

- Le politiche e le strategie della scuola
- Organizzazione e responsabilità
- I processi: mappatura e descrizione

Esercitazione e lavoro a casa: Definizione della *mission*, della struttura organizzativa e mappatura dei processi

Terzo incontro

- La misurazione: il cruscotto degli indicatori e il fascicolo scuola
- La valutazione degli apprendimenti

Esercitazione e lavoro a casa: Ripresa del rapporto di autovalutazione
Misurazione dei processi attraverso indicatori. Utilizzo del cruscotto 2

IL CONTESTO ITALIANO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE SNV

Dirigente scolastico



Analisi e verifica servizio



**Rapporto di autovalutazione e
piano miglioramento**



Valutazione esterna



Azioni di miglioramento



Rendicontazione sociale

Direttore Generale



Obiettivi assegnati ai Dirigenti

QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNE dati e indicatori INVALSI-MIUR

Formazione

Strumenti

Supporto
USR

AUTOVALUTAZIONE

Scuole

- Riflessione
- Analisi funzionamento
- Raccolta e analisi dei risultati
- Priorità di sviluppo
- Progettazione del miglioramento

Esperienze
in atto

LA CORNICE DI RIFERIMENTO

VINCOLI E OPPORTUNITA'

Contesto e risorse

Ambiente
organizzativo

Pratiche
educative e
didattiche

Esiti
formati
ed
educativi

IMPATTI

GLI STRUMENTI DI LAVORO MIUR

**Fascicolo Scuola in chiaro
Dati prove Invalsi**



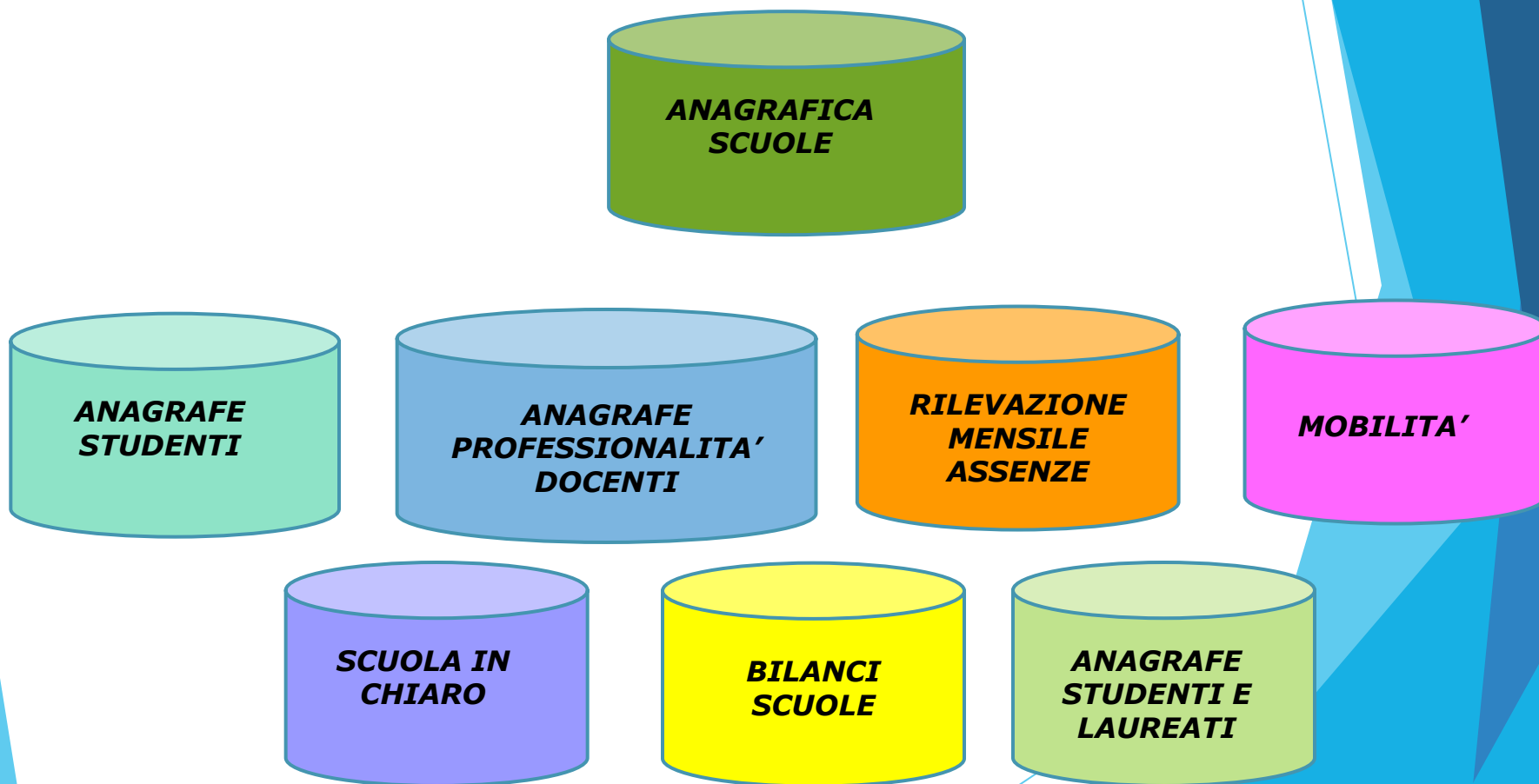
**Questionario dirigente
Questionari di soddisfazione componenti scuola
Strumenti di autovalutazione della scuola**



**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
DELLA/SULLA SCUOLA**

IL FASCICOLO SCUOLA IN CHIARO

Da dove provengono i dati che alimentano il fascicolo scuola?



STRUTTURA DEL FASCICOLO

DATI IDENTIFICATIVI

DATI DI CONTESTO

ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

LE RISORSE FINANZIARIE

DATI DI CONTESTO

Strutture

- Laboratori, strutture sportive, servizi web
- Indirizzi di studio e classi

Alunni

- Regolarità del percorso scolastico
- Provenienza da altre scuole
- Nazionalità

Personale

- Dotazione organica (posti)
- Caratteristiche del personale docente (età, titoli professionali)
- Mobilità (domande di trasferimento presentate, accolte)
- Assenze

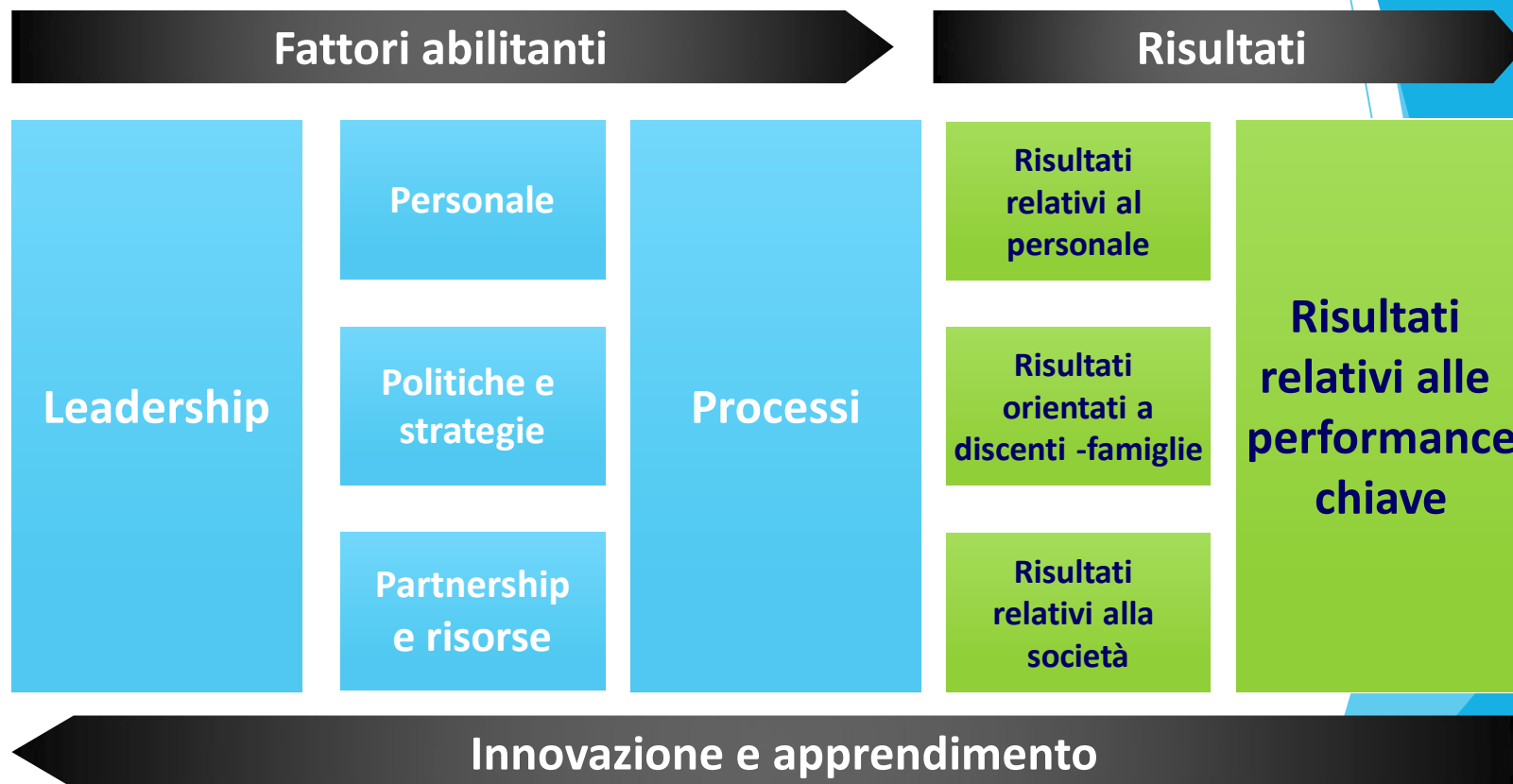
ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

- Abbandoni scolastici
- Trasferimenti in entrata e in uscita
- Assenze
- Esiti scrutini intermedi e finali
- Sospensione giudizio e attività di recupero
- Esami di Stato (ammessi, diplomati, votazioni)
- Stage formativi
- Soggiorni all'estero
- Immatricolazioni all'università
- Crediti al primo anno accademico
- Crediti al primo e al secondo
- Immatricolati senza crediti

LE RISORSE FINANZIARIE

- Dati di bilancio della scuola per fonte di finanziamento e di spesa (valori % e assoluti)
- Sono incluse le spese per il personale sostenute dallo Stato

II MODELLO CAF E IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



II MODELLO CAF E IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



IL MODELLO CAF

IL Modello CAF è un "QUADRO DI RIFERIMENTO"

- **Un insieme di *best practice* di alto livello tra le quali è possibile individuare le proprie risposte**
- **Uno "strumento campione" con cui ogni organizzazione può diventare "eccellente"**
 - ❑ migliorare continuamente attraverso l' "autovalutazione"
 - ❑ assicurare un fondamento razionale alle proprie strategie
- **Un metro per misurare le organizzazioni che concorrono ai Premi della Qualità**

IL MODELLO CAF – GENERALITA' E SCOPI

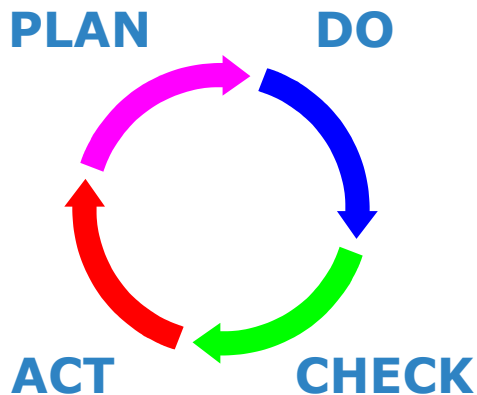
“Griglia”: aiuta a condurre analisi sullo stato delle organizzazioni sulla base di un modello caratterizzato da una serie di fattori applicabili a tutte le organizzazioni pubbliche

“Comune”: perché è stato elaborato per essere adottato da tutte le amministrazioni pubbliche europee

“di Autovalutazione”: l'autovalutazione è primo passo di un approccio orientato al miglioramento, capace di identificare i punti di debolezza e le relative cause. Se sistematico, tale approccio porta al miglioramento continuo.

IL MODELLO CAF E IL CICLO PDCA

Il Ciclo di Deming PDCA è alla base del Modello CAF e rappresenta lo strumento con cui si pianifica, attua, verifica e riesamina il proprio miglioramento. La logica PDCA è alla base sia della struttura del modello sia della metrica CAF



- CHECK** l'autovalutazione come "check-up" dell'organizzazione, mirato al miglioramento continuo in relazione ai fini dell'organizzazione
- ACT** le azioni sul sistema (strategie, risorse, processi, ...)
- PLAN** la pianificazione del miglioramento, integrata nella pianificazione generale
- DO** l'esecuzione integrata del piano operativo e dei progetti di miglioramento

L'AUTOVALUTAZIONE (1)

**Che
cos'è**

Un'analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di un'organizzazione con riferimento a un modello di *Total Quality Management*

Scopo

Individuazione delle debolezze e delle forze, come punto di partenza per il miglioramento continuo delle performance, così da mantenere nel tempo l'organizzazione adeguata ai fini (*mission*)

OBIETTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

- **Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla scuola**
- **Coinvolgere e motivare tutto il personale**
- **Conoscere i punti forti e le aree deboli**
- **Sviluppare progetti di miglioramento a partire dalle priorità**
- **Misurare i progressi nel tempo**
- **Migliorare l'efficienza della gestione**
- **Migliorare i servizi per i clienti**

IL RISULTATO DELL'AUTOVALUTAZIONE

Alla fine dell'autovalutazione, qualunque sia l'approccio utilizzato, l'organizzazione dovrà disporre di un documento di autovalutazione contenente i risultati della diagnosi:

- ***Punti di forza*** per sottocriterio
- ***Aree di debolezza*** per sottocriterio
- ***Punteggi*** per sottocriterio e complessivo

L'analisi di questi risultati consente all'organizzazione di avviare il

➡ ***Ciclo di miglioramento***

QUADRO DI RIFERIMENTO



analisi e verifica del proprio servizio sulla base di:

- dati resi disponibili dal sistema informativo del Miur
rilevazioni sugli apprendimenti e elaborazioni sul valore aggiunto dell'Invalsi
- ulteriori elementi significativi integrati dalla scuola



- elaborazione di un rapporto di autovalutazione
- formulazione di un piano di miglioramento

Ripreso da art. 6 del Regolamento sul Sistema nazionale di Valutazione: "procedimento di valutazione"; lettera a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Analisi e valutazione	Esiti	<ul style="list-style-type: none"> • Successo scolastico • Competenze acquisite • Equità degli esiti • Risultati a distanza
	Contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Capitale sociale • Risorse economiche e materiali • Risorse professionali
	Processi	<ul style="list-style-type: none"> • Pratiche educative e didattiche • Ambiente organizzativo
Obiettivi di miglioramento		<ul style="list-style-type: none"> • Situazione attuale • Valori/dati di riferimento • Risultato atteso

ANALISI DEGLI ESITI

Aree

Domande

Successo scolastico



La scuola riesce ad assicurare il successo scolastico dei suoi studenti?

Competenze acquisite



Quali competenze acquisiscono gli allievi nella loro carriera scolastica?

Equità degli esiti



Le disparità di rendimento tra alunni crescono o diminuiscono nel tempo?
Sono concentrate in alcune classi/indirizzi

Risultati a distanza



Qual è la riuscita degli studenti una volta usciti dalla scuola?

ANALISI DEL CONTESTO

Aree

Domande

Ambiente



Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?

Capitale sociale



Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?

Risorse economiche e materiali



Quale la qualità delle strutture e infrastrutture della scuola? Quali le risorse economiche disponibili?

Risorse professionali



Quali le caratteristiche del personale (es. età, stabilità nella scuola, titoli)?

ANALISI DEI PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Aree

Domande

Selezione saperi, scelte
curricolari e offerta
formativa



Il curriculum di scuola risponde ai bisogni
formativi degli studenti?

Progettazione didattica
e valutazione studenti



Come è strutturata la progettazione
didattica? Come sono valutati gli
apprendimenti degli studenti?

Sviluppo della relazione
educativa e tra pari



Come sono le relazioni tra studenti e
insegnanti? E quelle tra studenti?

Inclusione,
integrazione,
differenziazione



Quali percorsi sono progettati per singoli o
gruppi di studenti che necessitano di
particolare attenzione?

Continuità e
orientamento



In che modo la scuola garantisce la
continuità educativa per gli studenti?

ANALISI DEI PROCESSI: AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO

Aree

Domande

Identità strategica e
direzione della scuola



Per quali peculiarità si caratterizza la scuola? Quale il ruolo del DS e dello staff?

Gestione strategica
delle risorse



Quale coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche?

Sviluppo professionale
delle risorse umane



Quali temi per la formazione del personale e perché?

Governo del territorio e
rapporti con le famiglie



Quali collaborazioni ha la scuola? Per quali finalità?

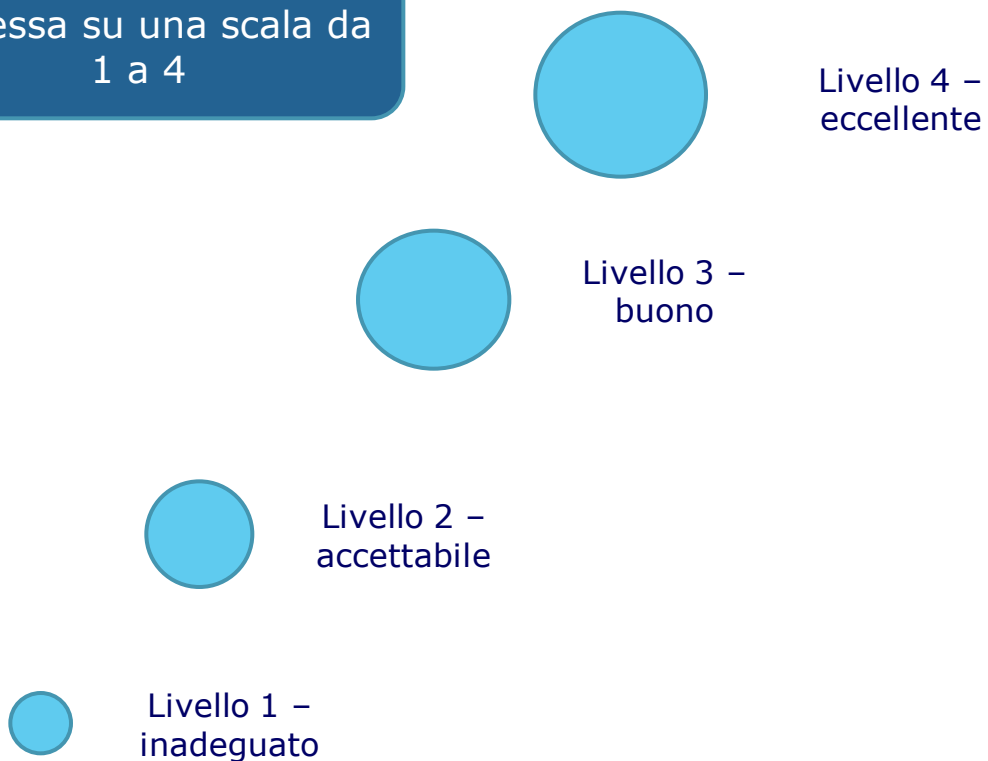
Attività di
autovalutazione



Quali strumenti per il monitoraggio e la valutazione esterna?

VALUTAZIONE DEGLI ESITI E DEI PROCESSI

La valutazione è espressa su una scala da 1 a 4



GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dopo l'autovalutazione sulle aree degli esiti e dei processi, il DS e il gruppo di autovalutazione individuano gli obiettivi di miglioramento



1 o 2 obiettivi relativi
agli esiti



1 o 2 obiettivi relativi
ai processi

Per ogni obiettivo individuato va definito un INDICATORE per valutare il raggiungimento dell'obiettivo e vanno riportati i dati disponibili (situazione attuale, valori di riferimento) e il RISULTATO atteso.

ESERCITAZIONE E LAVORO A CASA

- **Il rapporto di autovalutazione del Sistema Nazionale**